

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 12.00
 » semestrale » 7.00
 Un numero separato » 0.50
 Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - Via Vittorio Veneto N. 44a - UDINE
 Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bianchi, Concorsi, Feste ecc. L. 1.00.
 Gli abbonamenti non disdetti per raccomandata un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

Opera delle Camere di Com. all'estero per prodotti nazionali

Da Roma che con recente circolare il ministro dell'Economia Nazionale ha chiamato la particolare attenzione dei presidenti delle Camere di Commercio Italiane all'estero, sull'opera interna che nel nostro paese si va svolgendo, per la diffusione del prodotto nazionale e sulla necessità di una simile propaganda si attenda all'estero, mediante un'opportuna azione, valga a rendere noto e a fare apprezzare la nostra produzione, che, anche sotto l'aspetto di condizioni vantaggiose, sono e bene conosciute.

Le Camere Italiane di Commercio all'estero che esplicano opera proficua per il movimento della nostra esportazione, sono particolarmente sollecitate ad indicare i loro sforzi e la loro attività, e a raccogliere le notizie più diffuse

sulle cause singole che sono di ostacolo al nostro traffico di esportazione (difficoltà di trasporti e doganali, concorrenza di prodotti similari stranieri ecc.), affinché gli organi competenti abbiano gli elementi necessari per esaminare le varie questioni e stabilire come si possa ovviare agli inconvenienti che sa'anno segnalati.

Non è dubbio che le Camere Italiane di Commercio all'estero, corrisponderanno degnamente alla richiesta che ad esse proviene dal Ministro dell'Economia Nazionale, e contribuiranno ad assecondare gli sforzi che il Governo compie per il risanamento della pubblica economia e per l'equilibrio della bilancia commerciale. Alle iniziative prese all'interno del Regno per raggiungere questo scopo, quali la creazione dell'Istituto Nazionale per l'esportazione e l'alleanza per il lavoro del prodotto italiano, deve corrispondere l'opera che all'estero possono, con proficuità di risultati, svolgere le Camere di Commercio.

Il Conto del Tesoro

La consueta pubblicazione mensile del Conto riassuntivo del Tesoro informa: La situazione di bilancio al 30 giugno e cioè alla chiusura dell'esercizio 1925-1926, presenta un avanzo effettivo di 1.489 milioni con un miglioramento di milioni 678 sulla cifra accertata alla fine del mese di maggio. Tale risultato è stato conseguito nonostante abbiano fatto carico al bilancio, al netto delle diminuzioni di stanziamento, maggiori spese per 2.597 milioni.

Dal conto di cassa si rileva che nell'esercizio 1925-1926 gli incassi per entrate effettive ordinarie e straordinarie hanno superato i pagamenti per spese effettive ordinarie e straordinarie di 2 miliardi e 802 milioni e che le disponibilità di cassa al 30 giugno 1926 era di 3 miliardi 980 milioni, mentre era di 1 miliardo 912 milioni al 30 giugno 1925. Al 30 giugno 1926 il debito pubblico ammontava a 91 miliardi 309 milioni, con una diminuzione, rispetto alla cifra del 31 maggio precedente, di 724 milioni.

L'Esposizione del 1928 entra in una nuova fase

Per la seconda volta si parla della grande Esposizione da indirsi a Udine nel 1928. Se ne riparla dopo che trascorsero preziosi mesi di stasi, susseguiti al periodo in cui l'idea, lanciata circa un anno fa dall'on. Pisenti, entrava nel periodo organizzativo. Non sarà male ricordare: l'epoca scelta per la manifestazione è l'anno 1928, decimo dalla liberazione delle nostre terre.

Un anno fa l'iniziativa trovò vasta e profonda eco nella laboriosa popolazione friulana e si ebbero subito le prime proficue adesioni dei principali Enti quali la Provincia, il Comune, la Cassa di Risparmio, la Camera di Commercio, le Associazioni agricole e dei commercianti e industriali, il Sodalizio Friulano della Stampa, molti comuni ecc. L'esposizione avrebbe dovuto avere carattere regionale perché lo scopo era di allestire una grande rassegna delle forze produttive fiorite nelle terre già invase. Scegliendo Udine per sede non si faceva che rendere omaggio alla città cui spettava l'onore e l'onore di siffatta organizzazione; all'antica capitale della guerra, al centro fedele della spaziosa provincia di confine che per importanza demografica, storica e geografica e per l'industria laboriosità del suo popolo tenace, si può considerare tra le importanti provincie del Regno. Le provincie sorelle che, come il Friuli, conobbero la distruzione e la disgregazione di tutti gli organismi operanti e attivi durante il periodo infausto del 1917, che sentirono il vincolo spirituale con noi anche nell'ora del risascimento e della riedificazione, così avrebbero partecipato al fianco del Friuli allorché si sarebbe trattato di dare una prova palmare di quanto si era fatto per portare la vita e gli organismi all'antica operosità non solo ma per dotarli di nuove energie, per aprire più larghi orizzonti resi necessari dalla conquistata sacrosanta dei territori redenti. Il titanico sforzo della ricostruzione avrebbe mostrato — a traverso l'esposizione del 1928 — la virtù del popolo che ha saputo rifare il proprio destino.

Gino di Caporiacco, stabilirono che l'Esposizione di Udine abbia carattere prettamente friulano e che comprenda i rami seguenti: agricoltura, industria, previdenza, ricostruzione e belle Arti.

Con tale deliberazione, presa nella prima riunione del nuovo Comitato organizzativo, viene ad essere fondamentalmente modificato lo spirito cui si ispirava la primitiva idea la quale mirava appunto a dare all'Esposizione del 1928, carattere dimostrativo dell'opera di ricostruzione di tutte le terre invase, dal sacro Isonzo al Piave della Vittoria e — se ben ricordiamo — veniva estesa alle Tre Venezie.

Tale modificazione ha suscitato commenti di vario genere e noi, che abbiamo unito sin dall'anno decorso il nostro modesto plauso al plauso unanime per la grande Esposizione Regionale in progetto, non facciamo che registrarli.

Il motivo il quale indusse l'attuale Comitato a restringere alla sola nostra provincia l'Esposizione, non può non essere encomiabile, perché consono alle presenti direttive del Governo Nazionale.

Questa la ragione che consigliò la restrizione del programma iniziale. Certo è però che in tal modo la grande prova perde l'impronta e il contenuto di idealità nazionale al cui fascino e alla sua affermazione ogni cuore italiano deve consentire e ogni friulano tendere, come è accennato nella su ricordata delibera dell'Amministrazione Provinciale.

La funzione della stampa è di esaminare tutte le manifestazioni di interesse pubblico portandovi il contributo sereno di una discussione o anche di una osservazione; ed è anche di essere il portavoce dell'opinione pubblica o di parte del pubblico.

Solo obbedendo a questa funzione siamo spinti a stendere le presenti note e a registrare questa osservazione venutasi all'orecchio: se per il 1928, dato il presente periodo di difficoltà economiche che la nostra Nazione tanto saggiamente guidata da S. E. Mussolini saprà ben presto superare, non è possibile allestire la Grande Esposizione che dimostri la rinascita di tutte le terre già invase, non si potrebbe ritardarla al 1930? Così la manifestazione potrebbe avere quel carattere d'importanza nazionale, destinato anche ad attirare l'attenzione del vicino estero al quale si offrirebbe lo spettacolo meraviglioso di una vasta Regione di confine, già martoriata dagli avvenimenti bellici, risorta nel suo pieno sviluppo e affratellata nel santo lavoro, come negli anni ormai lontani era unita nel sacro desiderio di cancellare in nome della redenzione, l'odioso confine.

Spettacolo meraviglioso che a traverso ad una esposizione prettamente friulana non sarebbe certamente completo e perderebbe di efficacia. Qualcuno potrebbe osservare che si mirava a far cadere l'epoca nel decimo anniversario della liberazione. E va benissimo. Ma questa — lasciate che si dica — è un motivo d'ordine soprattutto idealistico. Cerchiamo che il decimosettimo anniversario nulla potrebbe togliere al profondo significato della poderosa prova. Solamente ci sarebbe il tempo disponibile per una più accurata e vasta organizzazione e preparazione e maggior campo di procurare le considerevoli somme indispensabili allo scopo. Alle benemerite persone che si sono preso tanto a cuore l'Esposizione di Udine, si richiederebbero più mesi di lavoro, ma l'energia che dedicheranno sarà certamente ben ripagata da un completo e memorando successo. Udine e la Provincia del Friuli avranno titolo per una nuova benemerita che sarà registrata in una pagina della storia di questi anni di epopea.

Però: intendiamoci: con le nostre note non ci proponiamo di contrariare l'Esposizione del Friuli, se tale dovrà essere. Abbiamo inteso riferire alcune considerazioni udite e che si possono anche non disprezzare. Altri, più competenti e autorevoli di noi sapranno interpretare i desideri, le necessità e le opportunità e decideranno.

Comunque si svolga la manifestazione che il Friuli desidera, che il Friuli attende, noi saremo lieti di portare tutto il nostro contributo di giornalisti amanti della grande e della piccola Patria; saremo lieti di appoggiare quell'iniziativa che verrà realizzata dalle benemerite personalità degne della riconoscenza pubblica, per l'opera che aggiunga un altro lauro al Friuli nostro italianissimo, al Friuli operoso e industrie.

Ciccittini

PROBLEMA MONETARIO

Quali sono le ragioni della svalutazione della moneta? Gli economisti non danno a questo riguardo ancor nulla di certo, né forse è possibile dirlo; ma il problema monetario è stato tra i più studiati una serie di rapporti e sta a poco a poco riacqu Coasto il valore della moneta e i fattori economici; circolazione monetaria commerciale, bilancio statale, bilancio generale. Fu pure osservato la influenza del fattore "psicologico", data l'incertezza di quanti si servono di quella moneta per la propria attività economica da un certo punto di vista nessun problema è così indipendente da poter essere che esso non si modifichi in un certo numero di volte non lo modifichi. Occorre discriminare i fattori principali, i più fondamentali, se si vuol giungere a conclusioni; una scienza che volesse tener conto di tutto non potrebbe più che perdersi nella straga opposta, cadrebbe nell'empirismo.

Ci proponiamo di considerare i fattori che influenzano il valore della moneta, e, nel caso della lira, e gli altri elementi di situazione, per fissare alcune tendenze prospettive della situazione stessa.

zione esuberante, devaluazione, ritorno alla base aurea, ecc.).

L'inflazione è il mezzo tipico di riduzione dei piccoli risparmi. Essa porta sempre a una crisi di sovrapproduzione.

Nel caso dell'Italia, oltre al fenomeno della "crisi di crescita" determinato dalle condizioni particolarmente favorevoli create alle industrie dalla moneta abbondante, abbiamo la ripercussione di una crisi generale, la crisi degli sbocchi commerciali, da cui l'Italia è particolarmente colpita. L'inflazione per un certo periodo diminuisce il costo di produzione (tradotto in termini di moneta svalutata e svalutantesi); ma poi diventa alla sua volta una causa di crisi perché: 1) accentua la sovrapproduzione; 2) provoca misure di protezione da parte dei paesi che subiscono sul loro mercato la concorrenza della nostra moneta svalutata e si trova di fronte a barriere insuperabili.

Ecco perché malgrado la caduta della lira noi abbiamo in Italia il persistere ed avremo probabilmente l'aggravarsi di una crisi di sovrapproduzione in relazione agli sbocchi che la dovrebbero assorbire.

La circolazione

Notevole la diminuzione di 736 milioni nei buoni ordinari convertiti in parte in novennali e la diminuzione di 128 milioni nella circolazione bancaria per conto dello Stato, dipendente per 125 milioni dalla restituzione di anticipazioni statutarie ai banchi di Napoli e di Sicilia, disposta dalla legge dell'unificazione degli istituti di emissione e per L. 2 milioni 289 mila per parziale restituzione di anticipazioni di biglietti bancari eseguita dalla Cassa Depositi e Prestiti e ad essa somministrati sin dal 1914.

L'aumento verificatosi nella cifra complessiva dei debiti pubblici durante l'esercizio 1925-1926 è risultato di 462 milioni, cui, peraltro, fa riscontro come detto, una maggiore disponibilità di cassa di oltre 2 miliardi alla fine dell'esercizio. Il conto della circolazione totale diminuito dal 30 giugno 1925, non è ancora perfetto al 30 giugno 1926, in causa delle operazioni in corso per il concentramento dei diritti di emissione presso la Banca d'Italia e col relativo movimento temporaneo dei biglietti.

Gli investimenti netti delle Società ordinarie per azioni ammontano nel mese di giugno del corrente anno a 308 milioni, mentre furono nel corrispondente mese del 1925 di 715 milioni e sono complessivamente per 11.275 società di L. 38 miliardi e 820 milioni.

La pressione tributaria

L'economista Gino Borgatta, esaminando i risultati dell'esercizio finanziario sopra riportato, ne ha dedotto il seguente specchio nella distribuzione degli oneri fiscali:

	Milioni	Percentuale sul totale
Imposte dirette	5.610,7	27 %
Imposte sui consumi	9.480,4	45,5 »
Imp. su aff. e scambi	3.340,6	16,1 »
Altri proventi	2.406	11,4 »
	20.837,7	100

Il debito interno

Per effetto di provvedimenti presi dal ministro delle Finanze, l'ammontare del debito interno dell'Italia, che al 30 giugno 1926 ascendeva a 91.309 milioni, al 31 luglio viene a ridursi a milioni 89.860. Il miliardo e 449 milioni di diminuzione si riferisce per 848 milioni ad obbligazioni di debito redimibile, 4,75 per cento, state rirate e ammortizzate anticipatamente durante il mese di luglio; e per il resto a Buoni del Tesoro ordinari, ritirati dalla circolazione durante lo stesso periodo di tempo, scontandoli prima della scadenza. L'operazione finanziaria è stata effettuata con le disponibilità di bilancio.

Aumento delle tariffe doganali russe

L'Agenzia di Roma riceve da Mosca che è stata recentemente aumentata la tariffa doganale per alcune merci di importazione. Le modifiche che possono maggiormente interessare l'Italia si riferiscono alle seguenti voci: frutta, spezierie e coloniali, sughero, prodotti chimici, strumenti musicali, motociclette e autovetture e oggetti di cancelleria.

Moneta e circolazione

La quantità di carta moneta in circolazione costituisce senza dubbio il fattore principale da cui dipende il suo valore, cioè il rapporto con l'oro. Prima della guerra la carta moneta poteva essere, da chi la aveva, convertita in oro in qualunque momento, tutt'al più pagando un piccolo premio durante e dopo la guerra molti hanno fatto girare il torcchio ed emessa una quantità di carta moneta assai superiore a quella dell'oro di cui disponevano. Il valore intrinseco rappresentato dalla carta moneta andò in quegli stati di guerra in Germania si ridusse quasi a zero, quando la carta moneta rappresentava il valore dell'oro, la sua quantità rispondeva ai bisogni del mercato, e si trovava in relazione ad essi, raggiungendo un certo tempo un stato di equilibrio. Invece la carta moneta viene emessa dallo Stato per ragioni fiscali o creata la sua quantità tende sempre più ad aumentare. Il valore della moneta, di all'oro, diminuisce; per esprimere il valore della stessa quantità di merce (preparata coll'oro) occorre più carta; in carta cioè aumentano, e con essa la circolazione cartacea, con un aumento che soltanto il ritorno alla base può arrestare.

Perché, data l'importanza delle quantità di carta moneta circolante, le dispute sul problema monetario in Italia, come ovunque si polarizzano per solito intorno ai due termini: inflazione, deflazione.

La deflazione, l'emissione di nuova moneta che viene ad aggravare la situazione tra quella in circolazione e quella che dovrebbe poter essere convertita in oro, si dice deflazione il ritiro di cartone dalla circolazione, l'annullamento di biglietti emessi, che avvicina il rappresentativo della carta moneta al valore dell'oro realmente disponibile, o con cui può essere scambiato.

Esaminiamo per ora le due soluzioni senza preoccuparci dei vari sistemi proposti. (Inflazione: aumento della quantità di biglietti, aumenti di capitale societari private, adozione degli obblighi bancari ecc.; deflazione: stabilizzazione graduale assorbimento della circolazio-

Se alle imposte prelevate direttamente dallo Stato aggiungiamo quelle prelevate dai Comuni, le cifre suddette vengono aumentate rispettivamente: la prima di 1.548 milioni per sovrapposizione comunale e provinciale; e di 276,4 milioni per tassa di famiglia.

La seconda di 1.237,6 milioni per dazi comunali e 20,4 per tassa sul valore locativo. La terza di 576,4.

La pressione generale resta perciò così distribuita:

	Milioni	Percentuale
Imposte dirette	7.434	33,65
Imposte sui consumi	10.739	48,60
Imposte scambi e affari	3.917	17,75
	22.091	100

Lo scrittore così conclude il suo esame: «Attualmente la pressione dei tributi può calcolarsi sui 24 miliardi, dei quali circa la metà grava sul consumo. La pressione di questo gruppo di tributi è aggravata dal carattere protettivo dei dazi doganali, che ai proventi all'Erario aggiungono aumenti di prezzo pagati ai produttori nazionali. Si può quindi concludere che l'attuale nostro sistema fiscale automaticamente agisce nel senso di restringere il consumo».

ATTIVITA' SULLE «FERRATE» IN FRIULI

Un lavoro poco si cominceranno i lavori del nuovo tronco ferroviario Portonovo-Aviano. Avranno ugualmente inizio i lavori per il proseguimento della linea tranviaria Udine-Tricesimo insino a Tarcento. Un passo alla volta!

Trascorsero alcuni mesi e, verso la metà del mese scorso, la Federazione Fascista Friulana, a mezzo del Comm. Straor. generale Quintino Ronchi, raccolse e fece sua l'idea di una grande esposizione che, nel decennale della liberazione, dimostrasse all'Italia e al mondo il prodigio della nostra resurrezione.

Questo autorevole intervento rianimò le speranze. L'amministrazione provinciale — che già con deliberazione 11 aprile 1925, aderendo all'iniziativa per una Esposizione Regionale, destinava un contributo di lire 400.000 da stanziarsi nei bilanci degli anni 1925-26-27-28 — deliberava sollecitamente di plaudire all'atteggiamento della Federazione Fascista; di stanziare nel bilancio 1927 la terza annualità di lire centomila e di riservarsi ulteriori provvedimenti, anche d'indole finanziaria, per quando saranno sviluppati e approvati il piano finanziario e il piano tecnico dell'impresa.

Gli altri Enti mantengono pure essi le somme già destinate ancora dal decorso anno.

La Federazione fece un primo passo decisivo affidando la organizzazione dell'Esposizione al co. Gino di Caporiacco, già presidente della Commissione Reale Provinciale ed ora facente parte della Commissione Consultiva del Comune di Udine.

A questo punto l'Esposizione Regionale entra in una nuova fase. Difatti, qualche giorno fa il co. di Caporiacco riunito in una sala della Associazione Agraria un Comitato generale — che non sappiamo nel momento in cui scriviamo — se coincide con i comitati a suo tempo formati — per ritagliare le prime basi della manifestazione, I convenuti, dopo lunga discussione e d'accordo col Presidente della riunione co-

Trascorsero alcuni mesi e, verso la metà del mese scorso, la Federazione Fascista Friulana, a mezzo del Comm. Straor. generale Quintino Ronchi, raccolse e fece sua l'idea di una grande esposizione che, nel decennale della liberazione, dimostrasse all'Italia e al mondo il prodigio della nostra resurrezione.

Questo autorevole intervento rianimò le speranze. L'amministrazione provinciale — che già con deliberazione 11 aprile 1925, aderendo all'iniziativa per una Esposizione Regionale, destinava un contributo di lire 400.000 da stanziarsi nei bilanci degli anni 1925-26-27-28 — deliberava sollecitamente di plaudire all'atteggiamento della Federazione Fascista; di stanziare nel bilancio 1927 la terza annualità di lire centomila e di riservarsi ulteriori provvedimenti, anche d'indole finanziaria, per quando saranno sviluppati e approvati il piano finanziario e il piano tecnico dell'impresa.

Gli altri Enti mantengono pure essi le somme già destinate ancora dal decorso anno.

La Federazione fece un primo passo decisivo affidando la organizzazione dell'Esposizione al co. Gino di Caporiacco, già presidente della Commissione Reale Provinciale ed ora facente parte della Commissione Consultiva del Comune di Udine.

A questo punto l'Esposizione Regionale entra in una nuova fase. Difatti, qualche giorno fa il co. di Caporiacco riunito in una sala della Associazione Agraria un Comitato generale — che non sappiamo nel momento in cui scriviamo — se coincide con i comitati a suo tempo formati — per ritagliare le prime basi della manifestazione, I convenuti, dopo lunga discussione e d'accordo col Presidente della riunione co-

Trascorsero alcuni mesi e, verso la metà del mese scorso, la Federazione Fascista Friulana, a mezzo del Comm. Straor. generale Quintino Ronchi, raccolse e fece sua l'idea di una grande esposizione che, nel decennale della liberazione, dimostrasse all'Italia e al mondo il prodigio della nostra resurrezione.

Questo autorevole intervento rianimò le speranze. L'amministrazione provinciale — che già con deliberazione 11 aprile 1925, aderendo all'iniziativa per una Esposizione Regionale, destinava un contributo di lire 400.000 da stanziarsi nei bilanci degli anni 1925-26-27-28 — deliberava sollecitamente di plaudire all'atteggiamento della Federazione Fascista; di stanziare nel bilancio 1927 la terza annualità di lire centomila e di riservarsi ulteriori provvedimenti, anche d'indole finanziaria, per quando saranno sviluppati e approvati il piano finanziario e il piano tecnico dell'impresa.

Gli altri Enti mantengono pure essi le somme già destinate ancora dal decorso anno.

La Federazione fece un primo passo decisivo affidando la organizzazione dell'Esposizione al co. Gino di Caporiacco, già presidente della Commissione Reale Provinciale ed ora facente parte della Commissione Consultiva del Comune di Udine.

A questo punto l'Esposizione Regionale entra in una nuova fase. Difatti, qualche giorno fa il co. di Caporiacco riunito in una sala della Associazione Agraria un Comitato generale — che non sappiamo nel momento in cui scriviamo — se coincide con i comitati a suo tempo formati — per ritagliare le prime basi della manifestazione, I convenuti, dopo lunga discussione e d'accordo col Presidente della riunione co-

Trascorsero alcuni mesi e, verso la metà del mese scorso, la Federazione Fascista Friulana, a mezzo del Comm. Straor. generale Quintino Ronchi, raccolse e fece sua l'idea di una grande esposizione che, nel decennale della liberazione, dimostrasse all'Italia e al mondo il prodigio della nostra resurrezione.

Questo autorevole intervento rianimò le speranze. L'amministrazione provinciale — che già con deliberazione 11 aprile 1925, aderendo all'iniziativa per una Esposizione Regionale, destinava un contributo di lire 400.000 da stanziarsi nei bilanci degli anni 1925-26-27-28 — deliberava sollecitamente di plaudire all'atteggiamento della Federazione Fascista; di stanziare nel bilancio 1927 la terza annualità di lire centomila e di riservarsi ulteriori provvedimenti, anche d'indole finanziaria, per quando saranno sviluppati e approvati il piano finanziario e il piano tecnico dell'impresa.

Gli altri Enti mantengono pure essi le somme già destinate ancora dal decorso anno.

La Federazione fece un primo passo decisivo affidando la organizzazione dell'Esposizione al co. Gino di Caporiacco, già presidente della Commissione Reale Provinciale ed ora facente parte della Commissione Consultiva del Comune di Udine.

A questo punto l'Esposizione Regionale entra in una nuova fase. Difatti, qualche giorno fa il co. di Caporiacco riunito in una sala della Associazione Agraria un Comitato generale — che non sappiamo nel momento in cui scriviamo — se coincide con i comitati a suo tempo formati — per ritagliare le prime basi della manifestazione, I convenuti, dopo lunga discussione e d'accordo col Presidente della riunione co-

Trascorsero alcuni mesi e, verso la metà del mese scorso, la Federazione Fascista Friulana, a mezzo del Comm. Straor. generale Quintino Ronchi, raccolse e fece sua l'idea di una grande esposizione che, nel decennale della liberazione, dimostrasse all'Italia e al mondo il prodigio della nostra resurrezione.

Questo autorevole intervento rianimò le speranze. L'amministrazione provinciale — che già con deliberazione 11 aprile 1925, aderendo all'iniziativa per una Esposizione Regionale, destinava un contributo di lire 400.000 da stanziarsi nei bilanci degli anni 1925-26-27-28 — deliberava sollecitamente di plaudire all'atteggiamento della Federazione Fascista; di stanziare nel bilancio 1927 la terza annualità di lire centomila e di riservarsi ulteriori provvedimenti, anche d'indole finanziaria, per quando saranno sviluppati e approvati il piano finanziario e il piano tecnico dell'impresa.

Gli altri Enti mantengono pure essi le somme già destinate ancora dal decorso anno.

La Federazione fece un primo passo decisivo affidando la organizzazione dell'Esposizione al co. Gino di Caporiacco, già presidente della Commissione Reale Provinciale ed ora facente parte della Commissione Consultiva del Comune di Udine.

A questo punto l'Esposizione Regionale entra in una nuova fase. Difatti, qualche giorno fa il co. di Caporiacco riunito in una sala della Associazione Agraria un Comitato generale — che non sappiamo nel momento in cui scriviamo — se coincide con i comitati a suo tempo formati — per ritagliare le prime basi della manifestazione, I convenuti, dopo lunga discussione e d'accordo col Presidente della riunione co-

Trascorsero alcuni mesi e, verso la metà del mese scorso, la Federazione Fascista Friulana, a mezzo del Comm. Straor. generale Quintino Ronchi, raccolse e fece sua l'idea di una grande esposizione che, nel decennale della liberazione, dimostrasse all'Italia e al mondo il prodigio della nostra resurrezione.

Questo autorevole intervento rianimò le speranze. L'amministrazione provinciale — che già con deliberazione 11 aprile 1925, aderendo all'iniziativa per una Esposizione Regionale, destinava un contributo di lire 400.000 da stanziarsi nei bilanci degli anni 1925-26-27-28 — deliberava sollecitamente di plaudire all'atteggiamento della Federazione Fascista; di stanziare nel bilancio 1927 la terza annualità di lire centomila e di riservarsi ulteriori provvedimenti, anche d'indole finanziaria, per quando saranno sviluppati e approvati il piano finanziario e il piano tecnico dell'impresa.

Gli altri Enti mantengono pure essi le somme già destinate ancora dal decorso anno.

La Federazione fece un primo passo decisivo affidando la organizzazione dell'Esposizione al co. Gino di Caporiacco, già presidente della Commissione Reale Provinciale ed ora facente parte della Commissione Consultiva del Comune di Udine.

A questo punto l'Esposizione Regionale entra in una nuova fase. Difatti, qualche giorno fa il co. di Caporiacco riunito in una sala della Associazione Agraria un Comitato generale — che non sappiamo nel momento in cui scriviamo — se coincide con i comitati a suo tempo formati — per ritagliare le prime basi della manifestazione, I convenuti, dopo lunga discussione e d'accordo col Presidente della riunione co-

Trascorsero alcuni mesi e, verso la metà del mese scorso, la Federazione Fascista Friulana, a mezzo del Comm. Straor. generale Quintino Ronchi, raccolse e fece sua l'idea di una grande esposizione che, nel decennale della liberazione, dimostrasse all'Italia e al mondo il prodigio della nostra resurrezione.

Questo autorevole intervento rianimò le speranze. L'amministrazione provinciale — che già con deliberazione 11 aprile 1925, aderendo all'iniziativa per una Esposizione Regionale, destinava un contributo di lire 400.000 da stanziarsi nei bilanci degli anni 1925-26-27-28 — deliberava sollecitamente di plaudire all'atteggiamento della Federazione Fascista; di stanziare nel bilancio 1927 la terza annualità di lire centomila e di riservarsi ulteriori provvedimenti, anche d'indole finanziaria, per quando saranno sviluppati e approvati il piano finanziario e il piano tecnico dell'impresa.

Gli altri Enti mantengono pure essi le somme già destinate ancora dal decorso anno.

La Federazione fece un primo passo decisivo affidando la organizzazione dell'Esposizione al co. Gino di Caporiacco, già presidente della Commissione Reale Provinciale ed ora facente parte della Commissione Consultiva del Comune di Udine.

A questo punto l'Esposizione Regionale entra in una nuova fase. Difatti, qualche giorno fa il co. di Caporiacco riunito in una sala della Associazione Agraria un Comitato generale — che non sappiamo nel momento in cui scriviamo — se coincide con i comitati a suo tempo formati — per ritagliare le prime basi della manifestazione, I convenuti, dopo lunga discussione e d'accordo col Presidente della riunione co-

Trascorsero alcuni mesi e, verso la metà del mese scorso, la Federazione Fascista Friulana, a mezzo del Comm. Straor. generale Quintino Ronchi, raccolse e fece sua l'idea di una grande esposizione che, nel decennale della liberazione, dimostrasse all'Italia e al mondo il prodigio della nostra resurrezione.

Questo autorevole intervento rianimò le speranze. L'amministrazione provinciale — che già con deliberazione 11 aprile 1925, aderendo all'iniziativa per una Esposizione Regionale, destinava un contributo di lire 400.000 da stanziarsi nei bilanci degli anni 1925-26-27-28 — deliberava sollecitamente di plaudire all'atteggiamento della Federazione Fascista; di stanziare nel bilancio 1927 la terza annualità di lire centomila e di riservarsi ulteriori provvedimenti, anche d'indole finanziaria, per quando saranno sviluppati e approvati il piano finanziario e il piano tecnico dell'impresa.

Gli altri Enti mantengono pure essi le somme già destinate ancora dal decorso anno.

La Federazione fece un primo passo decisivo affidando la organizzazione dell'Esposizione al co. Gino di Caporiacco, già presidente della Commissione Reale Provinciale ed ora facente parte della Commissione Consultiva del Comune di Udine.

A questo punto l'Esposizione Regionale entra in una nuova fase. Difatti, qualche giorno fa il co. di Caporiacco riunito in una sala della Associazione Agraria un Comitato generale — che non sappiamo nel momento in cui scriviamo — se coincide con i comitati a suo tempo formati — per ritagliare le prime basi della manifestazione, I convenuti, dopo lunga discussione e d'accordo col Presidente della riunione co-

Trascorsero alcuni mesi e, verso la metà del mese scorso, la Federazione Fascista Friulana, a mezzo del Comm. Straor. generale Quintino Ronchi, raccolse e fece sua l'idea di una grande esposizione che, nel decennale della liberazione, dimostrasse all'Italia e al mondo il prodigio della nostra resurrezione.

Questo autorevole intervento rianimò le speranze. L'amministrazione provinciale — che già con deliberazione 11 aprile 1925, aderendo all'iniziativa per una Esposizione Regionale, destinava un contributo di lire 400.000 da stanziarsi nei bilanci degli anni 1925-26-27-28 — deliberava sollecitamente di plaudire all'atteggiamento della Federazione Fascista; di stanziare nel bilancio 1927 la terza annualità di lire centomila e di riservarsi ulteriori provvedimenti, anche d'indole finanziaria, per quando saranno sviluppati e approvati il piano finanziario e il piano tecnico dell'impresa.

Gli altri Enti mantengono pure essi le somme già destinate ancora dal decorso anno.

La Federazione fece un primo passo decisivo affidando la organizzazione dell'Esposizione al co. Gino di Caporiacco, già presidente della Commissione Reale Provinciale ed ora facente parte della Commissione Consultiva del Comune di Udine.

A questo punto l'Esposizione Regionale entra in una nuova fase. Difatti, qualche giorno fa il co. di Caporiacco riunito in una sala della Associazione Agraria un Comitato generale — che non sappiamo nel momento in cui scriviamo — se coincide con i comitati a suo tempo formati — per ritagliare le prime basi della manifestazione, I convenuti, dopo lunga discussione e d'accordo col Presidente della riunione co-

Trascorsero alcuni mesi e, verso la metà del mese scorso, la Federazione Fascista Friulana, a mezzo del Comm. Straor. generale Quintino Ronchi, raccolse e fece sua l'idea di una grande esposizione che, nel decennale della liberazione, dimostrasse all'Italia e al mondo il prodigio della nostra resurrezione.

Questo autorevole intervento rianimò le speranze. L'amministrazione provinciale — che già con deliberazione 11 aprile 1925, aderendo all'iniziativa per una Esposizione Regionale, destinava un contributo di lire 400.000 da stanziarsi nei bilanci degli anni 1925-26-27-28 — deliberava sollecitamente di plaudire all'atteggiamento della Federazione Fascista; di stanziare nel bilancio 1927 la terza annualità di lire centomila e di riservarsi ulteriori provvedimenti, anche d'indole finanziaria, per quando saranno sviluppati e approvati il piano finanziario e il piano tecnico dell'impresa.

Gli altri Enti mantengono pure essi le somme già destinate ancora dal decorso anno.

La Federazione fece un primo passo decisivo affidando la organizzazione dell'Esposizione al co. Gino di Caporiacco, già presidente della Commissione Reale Provinciale ed ora facente parte della Commissione Consultiva del Comune di Udine.

A questo punto l'Esposizione Regionale entra in una nuova fase. Difatti, qualche giorno fa il co. di Caporiacco riunito in una sala della Associazione Agraria un Comitato generale — che non sappiamo nel momento in cui scriviamo — se coincide con i comitati a suo tempo formati — per ritagliare le prime basi della manifestazione, I convenuti, dopo lunga discussione e d'accordo col Presidente della riunione co-

Trascorsero alcuni mesi e, verso la metà del mese scorso, la Federazione Fascista Friulana, a mezzo del Comm. Straor. generale Quintino Ronchi, raccolse e fece sua l'idea di una grande esposizione che, nel decennale della liberazione, dimostrasse all'Italia e al mondo il prodigio della nostra resurrezione.

Questo autorevole intervento rianimò le speranze. L'amministrazione provinciale — che già con deliberazione 11 aprile 1925, aderendo all'iniziativa per una Esposizione Regionale, destinava un contributo di lire 400.000 da stanziarsi nei bilanci degli anni 1925-26-27-28 — deliberava sollecitamente di plaudire all'atteggiamento della Federazione Fascista; di stanziare nel bilancio 1927 la terza annualità di lire centomila e di riservarsi ulteriori provvedimenti, anche d'indole finanziaria, per quando saranno sviluppati e approvati il piano finanziario e il piano tecnico dell'impresa.

Gli altri Enti mantengono pure essi le somme già destinate ancora dal decorso anno.

La Federazione fece un primo passo decisivo affidando la organizzazione dell'Esposizione al co. Gino di Caporiacco, già presidente della Commissione Reale Provinciale ed ora facente parte della Commissione Consultiva del Comune di Udine.

A questo punto l'Esposizione Regionale entra in una nuova fase. Difatti, qualche giorno fa il co. di Caporiacco riunito in una sala della Associazione Agraria un Comitato generale — che non sappiamo nel momento in cui scriviamo — se coincide con i comitati a suo tempo formati — per ritagliare le prime basi della manifestazione, I convenuti, dopo lunga discussione e d'accordo col Presidente della riunione co-

Trascorsero alcuni mesi e, verso la metà del mese scorso, la Federazione Fascista Friulana, a mezzo del Comm. Straor. generale Quintino Ronchi, raccolse e fece sua l'idea di una grande esposizione che, nel decennale della liberazione, dimostrasse all'Italia e al mondo il prodigio della nostra resurrezione.

Questo autorevole intervento rianimò le speranze. L'amministrazione provinciale — che già con deliberazione 11 aprile 1925, aderendo all'iniziativa per una Esposizione Regionale, destinava un contributo di lire 400.000 da stanziarsi nei bilanci degli anni 1925-26-27-28 — deliberava sollecitamente di plaudire all'atteggiamento della Federazione Fascista; di stanziare nel bilancio 1927 la terza annualità di lire centomila e di riservarsi ulteriori provvedimenti, anche d'indole finanziaria, per quando saranno sviluppati e approvati il piano finanziario e il piano tecnico dell'impresa.

Gli altri Enti mantengono pure essi le somme già destinate ancora dal decorso anno.

La Federazione fece un primo passo decisivo affidando la organizzazione dell'Esposizione al co. Gino di Caporiacco, già presidente della Commissione Reale Provinciale ed ora facente parte della Commissione Consultiva del Comune di Udine.

A questo punto l'Esposizione Regionale entra in una nuova fase. Difatti, qualche giorno fa il co. di Caporiacco riunito in una sala della Associazione Agraria un Comitato generale — che non sappiamo nel momento in cui scriviamo — se coincide con i comitati a suo tempo formati — per ritagliare le prime basi della manifestazione, I convenuti, dopo lunga discussione e d'accordo col Presidente della riunione co-

Trascorsero alcuni mesi e, verso la metà del mese scorso, la Federazione Fascista Friulana, a mezzo del Comm. Straor. generale Quintino Ronchi, raccolse e fece sua l'idea di una grande esposizione che, nel decennale della liberazione, dimostrasse all'Italia e al mondo il prodigio della nostra resurrezione.

Questo autorevole intervento rianimò le speranze. L'amministrazione provinciale — che già con deliberazione 11 aprile 1925, aderendo all'iniziativa per una Esposizione Regionale, destinava un contributo di lire 400.000 da stanziarsi nei bilanci degli anni 1925-26-27-28 — deliberava sollecitamente di plaudire all'atteggiamento della Federazione Fascista; di stanziare nel bilancio 1927 la terza annualità di lire centomila e di riservarsi ulteriori provvedimenti, anche d'indole finanziaria, per quando saranno sviluppati e approvati il piano finanziario e il piano tecnico dell'impresa.

Gli altri Enti mantengono pure essi le somme già destinate ancora dal decorso anno.

La Federazione fece un primo passo decisivo affidando la organizzazione dell'Esposizione al co. Gino di Caporiacco, già presidente della Commissione Reale Provinciale ed ora facente parte della Commissione Consultiva del Comune di Udine.

A questo punto l'Esposizione Regionale entra in una nuova fase. Difatti, qualche giorno fa il co. di Caporiacco riunito in una sala della Associazione Agraria un Comitato generale — che non sappiamo nel momento in cui scriviamo — se coincide con i comitati a suo tempo formati — per ritagliare le prime basi della manifestazione, I convenuti, dopo lunga discussione e d'accordo col Presidente della riunione co-

La Posta

Il Friuli agricolo ad un benemerito lattierologo

Enti pubblici, Istituzioni agrarie, agricoltori hanno, domenica scorsa, in Udine — frutto di comune alto pensiero — tributato onoranze imponenti al cav. Ettore Tosi, ispettore benemerito per i Caseifici friulani, che durante due quadrienni ha perduto la sua feconda e preziosa attività, nel difficilissimo campo caseario.

L'imponente cerimonia si è svolta nella sala della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Si è iniziata colla consegna al cav. Tosi, da parte del Comitato onorario, di una artistica pergamena, dettata dalle chiarissime sorelle d'Orlandi, e di un libretto banario con la somma accolta nella sottoscrizione fra lattierie, enti agrari ed amministrativi e privati agricoltori.

Segui la consegna di una pregevole medaglia d'oro della Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia del Friuli e di un'altra non meno pregevole della Cattedra Ambulante d'Agricoltura. Pronunciarono applauditissimi discorsi il Pres. del Comitato onorario, avv. Rubini, Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, cav. Morelli de Rossi, l'on. di Capriaco, ed il cav. Castellani a nome del Prefetto.

A tutti, con chiara e commossa parola, rispose il grande pioniere, dicendosi lieto di avere contribuito e di contribuire colla sua modesta opera allo sviluppo dei Caseifici in Friuli.

Una colazione, ottimamente servita al Grande Albergo d'Italia chiuse la simpatica espressiva cerimonia.

Al festeggiato giungia il saluto ed il plauso caloroso anche da queste colonne.

CRONACA PROVINCIALE

GORIZIA

Il servizio telefonico notturno

Dal primo agosto, funziona in città il servizio telefonico notturno. Il servizio è stato organizzato dal volontario milito della 3^a Brigata Croce Verde. Con ciò viene ad essere appagato un vivo desiderio degli abbonati al servizio telefonico della città che sentivano il bisogno del servizio telefonico anche durante la mezzanotte al mattino.

BIELLA

Il prezzo delle carni

Recentemente è intercorso un accordo fra la rappresentanza Comunale ed i macellai al fine di addvenire all'attuazione dei nuovi prezzi delle carni in corrispondenza a quelli praticati sul mercato del bestiame. Il calmieriere venne così stabilito, a partire dal 1^o agosto, il buco di prima qualità lire 9 al chilogrammo; di seconda lire 8; carne di vitello a lire 10 al chilogrammo.

GRADISCA D'ISONZO

La rassegna equina di Settembre

Fervono i preparativi per la grande rassegna equina del prossimo settembre che promette una ottima riuscita anche per la qualità, oltre che per la quantità dei capi che in essa figureranno.

Intanto continuano a pervenire al solerissimo comitato organizzatore contributi da Enti e da benemeriti privati. Registriamo le seguenti offerte: Cassa di Risparmio di Udine L. 1000, lire 200 i fratelli Mozzetta, 200 il sig. Antonio Cappellato, lire 100 il sig. Tito Fruch, lire 100 il sig. Giorgio Dalben e lire 50 il sig. Ettore Patena.

CIVIDALE

Il Caffè Bellina

si è chiuso ai primi del corrente mese essendosi insediato nel locale la Banca del Friuli.

Il proprietario dell'antico Caffè Bellina ha assunto la conduzione del caffè S. Marco.

OSOPPO

Liquidazione

Dopo varie vicende l'assemblea straordinaria della Cooperativa di Consumo locale, ha deliberato di mettere in liquidazione la società stessa a privati offerenti.

MUZZANA DEL TURGNANO

Nuova latteria

È stato inaugurato a Muzzana la «Festa del Grano», quale coronamento degli sforzi compiuti nel primo anno della «Battaglia del Grano».

Per l'occasione era stata allestita, con molta grazia e con bellissimo ordine, la mostra delle diverse varietà di frumento accompagnata da alcuni dati di produzione. Il sindaco, sig. Enrico Guido Scarpa, pronunciò un discorso mettendo in rilievo la finalità della «Battaglia del Grano» e l'appoggio che hanno ad essa dato gli agricoltori di Muzzana e procedette alla distribuzione delle medaglie e dei diplomi agli agricoltori del luogo che si mostrarono degni di speciale considerazione.

FIUME VENETO

Propaganda granaria

È stata inaugurata la nuova Latteria che ha speciale importanza perché oltre a provvedere gli agricoltori soci di ottimo formaggio e burro valorizzando il latte prodotto nelle loro stalle, provvede alla vendita garantita e sicura del latte alla numerosa popolazione operaia.

Biennale d'Arte Friulana - Settembre 1926

Fervono intensamente i preparativi per la «Prima Biennale Friulana d'Arte» sotto gli sguardi vigili e diligenti del Sodalizio Friulano della Stampa che ne è stato il geniale iniziatore e la cui parola d'ordine è: «Valorizzare l'arte del nostro Friuli».

La «Biennale», che così larghi consensi ha suscitato ovunque, si terrà in Udine dal 12 al 26 settembre p. v. ed il suo successo artistico è preventivamente assicurato.

A meglio coordinare la gran mole di lavoro che richiede l'allestimento della Biennale, nonché delle varie manifestazioni integrate come la «Giornata aviatoria» e la «Giornata friulana», la Presidenza del Sodalizio Friulano della Stampa ha proceduto alla nomina di una Giunta Esecutiva e di vari Sottocomitati. A Presidente della Giunta Esecutiva è stato chiamato l'egregio amico cav. Federico Valentini, mochiario del giornalismo friulano.

Apprendiamo con piacere e vivissimo che a far parte di uno dei Comitati preposti alle varie manifestazioni svolgentesi durante la «Biennale» è stato, meritoriamente, chiamato anche il nostro buon Direttore sig. Emilio Klampfner, modesto quanto capace, fondatore del «Comercio Friulano», benemerito nel campo commerciale e sempre pronto a dare, la propria intelligente opera a tutte quelle manifestazioni che tornano ad onore e grandezza del nostro laborioso Friuli.

Aste e Appalti

Venerdì 13 agosto alle ore 10 in Municipio a Poicengo si terrà l'asta per i lavori di sistemazione e allargamento delle strade di Sottomonte e Fontana in frazione di Coltura, su progetto dell'ing. Bazzi, preavvisante una spesa di L. 30.777,32.

La completa esecuzione dei lavori dovrà aver luogo entro due mesi dalla data della delibera di consegna.

Nel giorno di venerdì 13 agosto si terrà nel Municipio stesso di Polcenigo, l'asta pubblica per la fornitura della ghiaia occorrente alla regolare manutenzione di tutte le strade del comune per l'anno 1926-1927.

La quantità di ghiaia da fornirsi è prevista in m. c. 775.

Il prezzo in base per ogni m. c. di ghiaia viene fissato in L. 14 per la fornitura alle strade del piano, compresa Coltura, ed in L. 19 per la strada di Mezzomonte.

Poderoso impianto idroelettrico in Friuli

In quei di Caneva di Sacile attivissimi fervono i lavori dell'impianto idroelettrico che con la serie dei salti precedenti, sarà ad opera compiuta — uno dei maggiori d'Europa.

La galleria costruita mediante vari attacchi, che si estende per un tratto di oltre duemila metri dalla finestra di Stevena a quella di Sarnede, è pressoché finita, come prossimo al compimento è il canale di scarico dell'acqua nel fiume Meschio, sotto l'abitato di Fratta. E' in opera attualmente il montaggio delle due condotte forzate di metri 230 di diametro — che vanno a congiungersi con una galleria sotterranea al laghetto artificiale di Valcovera sulla costa di Stevena. L'acqua viene, così, immessa, per ora, in due turbine di 30.000 cavalli di forza, ed ognuna è collegata nel medesimo albero di un alternatore. A lavoro ultimato, i gruppi generatori — che saranno quattro — svilupperanno, in totale, 60.000 cavalli di forza. Tutto fa sperare che nel p. v. ottobre, avremo in azione una prima turbina, di 15.000 cavalli, mentre, per la primavera dell'anno venente, entrerà in esercizio un secondo gruppo, identico al primo. Particolare degno di nota, per la sua arditezza, è la copertura della sala delle macchine, che consta di una volta in cemento armato di metri 20 di luce, con uno spessore, in chiave, di soli centimetri 12. Il canale di scarico, della lunghezza di 2.800 metri comporta un complessivo movimento di terra di circa 250 mila metri cubi.

Dietro il castello di Caneva, nella conca, sarà costruito — in seguito — un grande bacino di riserva, o laghetto, capace di contenere un volume di un milione di metri cubi d'acqua, che sarà trattenuta da una diga di sbarramento ad archi multipli e speroni divergenti (tipo ing. Ferriani) dell'altezza di metri 40.

1^a Biennale Friulana d'Arte - Udine 12 - 26 Settembre

CONVEGNO BANDISTICO

GIORNATE AVIATORIE

GIORNATA FRIULANA

Prospettive sull'immediato avvenire delle industrie italiane

Sulla condizione attuale dell'attività industriale l'Agenzia Volta, in base ad elementi che dichiara di aver avuto dalle grandi organizzazioni economiche italiane, dà le seguenti notizie:

Nell'industria laniera le pettinature continuano ad essere intensamente occupate. Le disponibilità interne rendono limitatissima l'importazione dall'estero del pettinato. Normale attività svolge la filatura tessile a quale è occupata a smaltire gli ordini di stagione pervenuti di buona misura; mentre il ramo della filatura cardati mantiene un andamento fiacco. Soddisfacente è in complesso il lavoro della tessitura negli articoli fini e medi in dipendenza delle richieste della stagione. Ma i prezzi di vendita offrono sempre più scarsa remunerazione, mentre i costi di produzione hanno tendenza all'aumento e la difficoltà degli incassi si fa sentire sempre più.

L'industria pratese continua ad essere disoccupata. L'esportazione segna però un certo rallentamento specialmente nei confronti del vicino Oriente.

Nell'insieme le prospettive per l'immediato avvenire non possono essere ottimistiche nonostante che l'attività delle fabbriche sia per il momento abbastanza soddisfacente. Qualche miglioramento si segnala nell'industria cotoniera nella quale, a causa delle difficoltà nello smercio, i filandieri hanno dovuto limitare le giornate lavorative a 5 per settimana. Serie difficile della maglieria la quale risente dell'aumentarsi della politica protezionista di vari paesi, oltre che delle difficoltà creditizie e monetarie.

Le prospettive per l'avvenire sono per ora a quanto incerte. Nell'industria della seta artificiale invece sembra si vada manifestando una certa ripresa. In buona attività continua a manifestarsi l'industria metallurgica; la produzione dell'acciaio ha raggiunto in maggio le 149.000 tonnellate contro le 140 tonnellate di aprile, le 128 di marzo, le 134 di febbraio, le 131 di gennaio, di quest'anno e 133.000 tonnellate nel maggio dell'anno scorso. L'industria dei laterizi ha svolto nell'insieme, durante il primo semestre un lavoro meno intenso che nel periodo corrispondente dell'anno scorso, sia per il fatto che la campagna dell'anno corrente trova forti giacenze, sia per l'aumento decisamente sfavorevole delle condizioni atmosferiche, sia infine per la cessazione quasi completa della esportazione.

Le fabbriche attraversano in generale un periodo di non lievi difficoltà, costrette come sono a ridurre i prezzi per venire incontro alle possibilità del mercato; mentre i principali elementi del costo di produzione (salari, carbone e energia elettrica) segnano aumenti non trascurabili. Sempre depressa l'industria delle ceramiche e delle vetriere e l'industria del legno. L'industria della gomma ha avuto anch'essa un andamento non molto soddisfacente. Il consumo interno si è alquanto ristretto e l'esportazione ha incontrato maggiori difficoltà. Difficilissima risulta la situazione dell'industria birraria a causa del cattivo tempo. L'andamento dell'industria turistica è stata anch'essa meno brillante che nel periodo corrispondente dell'anno scorso.

Il primato dell'Italia

Nell'esportazione di automobili in Russia

L'Agenzia di Roma riceve da Mosca che durante la prima metà dell'esercizio corrente, ottobre 1925-marzo 1926, in Russia sono state impiegate 575 automobili, per un valore di due milioni e 731 rubli; 345 camion per un valore di un milione e 444 mila rubli; e 210 autobus per 606 mila rubli. In tutto 2.372 tonnellate di autoveicoli, per un valore di 5 milioni e 565 mila rubli contro 609 tonnellate per un milione e 477 mila rubli importate nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

Secondo i paesi di provenienza le importazioni risultano così distribuite: dall'Italia 772 tonnellate per 2 milioni e 132 mila rubli; Germania 551 tonnellate per un milione e 437 mila rubli; Francia 508 tonnellate per 655 mila rubli; Stati Uniti 281 tonnellate per 451 mila rubli; Austria 130 tonnellate per 451 mila rubli; Inghilterra 126 tonnellate per 333 mila rubli; Cecoslovacchia 11 tonnellate per 33 mila rubli.

Fra i diversi tipi di macchine, si riportano di preferenza le Fiat, le Renault, le Ford, le Mercedes, le Benz, le Stayer, le Deyland (autobus) e le Tatra.

Come verrà congezionato il pane unico

Il governo con decreto legge che andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale ha stabilito:

- 1) L'adozione di un tipo di pane unico con tasso di abburattamento dell'80 all'85 per cento in relazione alla qualità del grano. Il tasso sarà stabilito dai Comitati Anonari Provinciali e le forme in vendita non dovranno in nessun caso superare i grammi 200.
- 2) Il divieto di ogni confezione e vendita di pane di lusso.
- 3) Il divieto di confezionare dolci e pasticceria di qualsiasi specie con farina di frumento.

Un servizio di vigilanza sarà organizzato ed i contravventori saranno oggetto di severe sanzioni.

La quindicina sportiva

Una donna ha attraversato a nuoto la Manica. — Un'americana diciottenne, certa miss Geitrude Ederle di New York, tuffatasi in mare a Capo Gris Nez (costa francese) toccava, dopo 14 ore e 27 minuti di nuoto, l'opposta costa inglese e precisamente a Saint Margaret Bay. La prodigiosa fanciulla, newyorkese, che balza nella piena luce della celebrità mondiale, ha battuto il record della traversata detentato dall'italiano Tiraboschi di circa due ore.

Ciclismo. — Il campionato del mondo di velocità dilettanti ha visto la pronosticata vittoria dell'italiano Martinetti che è riuscito a battere il folto lotto dei migliori dilettanti europei mentre l'olandese Moeskop ha vinto quello dei professionisti precedendo il campione d'Italia Moretti.

Nel campionato mondiale dilettanti su strada (Milano-Torino) è giunto primo il francese Dagen seguito da Marviel e dall'italiano Polano; quello professionisti stayer (dietro allenatori meccanici) fu brillantemente vinto dal belga Linart. In questa corsa gli italiani erano stati battuti ancora nelle eliminatorie.

Il «Giro del Veneto» disputato con tempo piovoso ha segnato una nuova meritata vittoria del campionissimo Girardengo. Secondo, a ruota, Binda, terzo Piemontesi.

Botteccchia riprende a vincere. — Nel «Giro dei Paesi Bassi» (Belgio) il conterraneo Botteccchia ha conseguito varie vittorie di tappa.

Automobilismo. — Costantini su Bugatti ha vinto il Gran Premio automobilistico di Spagna, compiendo il percorso di 692.600 Km. alla media oraria di Km. 123,77.

Calcio. — Dopo due match nulli, si sono incontrate a Milano le squadre del Bologna e della Juventus, finaliste di girone. La vittoria ha arriso alla Juventus per 2 a 1 guadagnando così il titolo di squadra campione d'Italia. La Juventus ha pure battuto, a Torino, l'Alba di Roma per 7 a 1.

I salari reali nelle principali città del mondo

Ecco il confronto che la rivista «Revue Internationale de Travail» dell'Ufficio di Ginevra fa dei salari reali (tenendo conto della capacità di acquisto che rappresenta) sia per i generi alimentari, sia per le abitazioni nelle maggiori città del mondo. Il punto di riferimento è Londra (100). Abbiamo al primo aprile 1926:

Filadelfia (Nord America)	168
Ottawa (Canada)	143
Sidney (Australia)	139
Londra (Inghilterra)	100
Oslo (Norvegia)	100
Amsterdam (Olanda)	88
Stoccolma (Svezia)	80
Berlino (Germania)	66
Parigi (Francia)	61
Praga (Cecoslovacchia)	58
Bruxelles (Belgio)	56
Vienna (Austria)	50
Roma (Italia)	48
Varsavia (Polonia)	44
Tallinn (Estonia)	39

PROROGA TRASPORTO VINI. — È stato pubblicato un decreto concernente la proroga della validità della riduzione di tariffa per il trasporto dei vini e dei mosti nazionali e dei recipienti vuoti di ritorno.

CRONACA UDINESE

ARTE E TEATRI

Cinema Eden

Insieme all'«Eden» corrente in questo signorile ritrovo è dato ammirare «Occhi della Foresta» con Tom Mix; dal 12 al 15 «La Zarina» con l'impareggiabile Pola Negri; dal 16 al 17 «Marco Visconti» con Amleto Novelli; dal 18 al 19 «Vendetta del Torero» con Sessue Hayakawa; dal 20 al 22 «In nome dell'Imperatore» tratto dal romanzo di Grenville; dal 23 al 24 «Promessi sposi» dal 25 al 26 «Scuola delle mogli» con Talmadge; dal 26 al 28 «Sangue di angara» con Gloria Swanson; dal 29 al 31 «Papà» con Jackie Coogan.

Seralmente concerto orchestrale diretto dal maestro cav. Quarente.

Cinema Moderno

Ecco la serie dei lavori che si proiettano al Cinema Moderno il mese corrente: il giorno 11 e 12 «Capolavoro di Saetta» con Domenico Gambino; dal 13 al 15 «Calma signori miei» con Buster Keaton (Saltarelli); dal 16 al 17 «Sotto la Raffica» con Barbare La Marr; dal 18 al 19 «Zingaresche» con Amleto Novelli; dal 20 al 22 «Facciamo all'amore» con Ridolini; dal 23 al 24 «Ultime danze» con Betty Compton; dal 25 al 29 «Maciste all'Inferno»; tutti films di grande attrazione e di assoluta novità.

L'ambiente è rallegrato da una scelta orchestrale.

Cinema Italia

Le rappresentazioni, accompagnate da una attiva orchestra, si susseguono con sempre maggiore interesse data la peripicace e indovinata scelta dei capolavori, uno migliore dell'altro.

A giorni grandi novità.

Ditta BISUTTI - Udine

Lastre da finestra

Bollettino Ufficiale

NEL COMUNE

dal 10 al

Il Municipio di Udine seguente notifica dal 16 al 31 luglio:

Mercati e

Cereali (P)

MMOO

Frumento

Granuturo giallo

bianco

Cinquantino

Segala

Avena

Orzo di pilare

Riso Canolino

Brillato

Maratello

Carni (Prezzo

bovine - o

Bue peso morto

senza osso

Vacca peso morto

senza osso

Vitello peso morto

senza osso

pecora peso vivo (lana

morta a

Carne equina ante

postum

Carne congelata

(Carne di maiale

Carne fresca

Strutto nostrano

americano

Salsicce

Musetti

Lardo nostrano

americano

Salame

Prosciutto

Mortadella

panetto

Foraggi

Vecchio formaggio

parmigiano, 1^o di

reggiano

Idem fresco

Gorgonzola fresco

Gorgonzola (verde)

Id. fresco (bianco)

Pecora vecchio di

Pecora fresco

Montasio vecchio e

Nostrano asino (salsic

Emmental nazionale

Sardo vecchio

Burro naturale

latte

Polterio (P)

Galline vive

morte

Tacolini vivi

Anitre vive

morte

Oche vive

morte

Coniglio vivo

morte

Piccioni

Uova

Pesci fresco e sal

Merluzzo (baccalà

stoccafisso)

Branzini

Ghiozzi (Gò)

Anguille

Passere

Frittura

Cranchi di mare (ma

Caffè e zucchero

Caffè Santos crudo

tostato

Portorico cru

Rio crudo

Zucchero comune

raffinato

Foraggi (prez

Fieno dell'alta La g

Fieno della bassa L

Trifoglio

Erba spagna

Paglia

Strame

Legna (prez

Legna da fuoco

gio tagli. da 13,50 a

a 15,- fascine da

di legna da 44 a 50

Mercati su

(22-29

Maiali da latte e

da 50 a 105 - Maia

40 - vend. 32

IL FRIULI ALL'ESPOSIZIONE DI FIUME

La «Mostra del Friuli» all'Esposizione Internazionale di Fiume, indetta, allestita e finanziariamente agevolata dalle Camere di Commercio e Industria di Udine e di Gorizia con la collaborazione delle rispettive Federazioni degli industriali e della Cattedra Provinciale d'Agricoltura (Sezione Caseificio), ha registrato un'affermazione indiscutibilmente lodevolissima ed il cui merito risale oltretutto alla buona volontà dei nostri produttori agli Enti preposti alle Piccole Industrie.

Sono ottanta gli Espositori e cioè 48 presentati dalla Camera di Commercio di Udine e 32 da quella di Gorizia. Gli oggetti (quattro vagoni completi) sono collocati in tre grandi sale al primo piano ed adiacenze.

Ecco l'elenco degli Espositori:

CAMERA di COMMERCIO di UDINE
 Giuseppe Mascherin, Valvasone: Caramelle, drops, confetture ed affini — Officine G. Covassi, Moggio Udinese: Specchia ferri da taglio per boschiere e per l'agricoltura — Ditta G. B. De Poli, Udine: Campane di Brontzo — R. Osservatorio e Stabimento Bacologico « Chiaradia Zanetti », Caneva di Sacile: Bozzoli — Soc. An. Miniere Val Anpa, Moggio Udinese: Minerali di fluorite di piombo e di zinco — Latteria Sociale di Zompitta (Reana del Roiale): Formaggi — Soc. An. Antonko Volpe, Udine: Sedie e mobili in legno curvato — Distilleria Agricola Friulana «Canciani e Cremese», Udine: Creme, rosoli distillati e liquori — Brisighelli Attilio, Udine: Fotografie artistiche — Ditta Francesco Brozzi, Udine: Campane di bronzo — Mobilificio Michel Sambuco, Udine: Letti in ferro smaltati e decorati — Ditta Luigi Morretti, Udine: Vedute fotografiche dello stabilimento e diagramma della produzione — Soc. Friulana per l'Industria dei Viminii in Udine Succ. Della Martina e Gervasoni: Mobili in malacca giunco e midollo — Pellis Fioravante e C. Meretto di Tomba: Pasta alimentare con uova e latte — Viotto Antonio, Sacile: Sedie e mobili in legno curvato — Scarpettificio Friulano Cooperativo, S. Daniele del Friuli: Scarpette vari tipi — Da Rin e Vendruscolo, Udine: impianti per caseifici — Associazione Agraria Friulana, Udine — Ditta E. Passero di G. Chiesa, Udine: Lavori tipo-litografici — Della Coletta Giovanni, Udine: Pavimentazione stradale — Cotofonico Udinese, Udine: filati di cotone — A. Basevi e Figlio, Udine: Vestiti fatti — Carlo Delsler e Fratelli, Martignacco: Cartello segnale della fabbrica biscotti — Burello Pietro, casaro della Latteria di S. Leonardo (Montebelluna): Formaggi — Tavani Virginio, presidente della Latteria Sociale di S. Martino al Tagliamento: Formaggi — Filati Antonio, Albana (Prepotto): formaggi — Mobilificio Sello Giovanni, Udine: Mobili ed arredamento della casa — A. G. Pellizzari, Udine: bilancie — Giuseppe Berletti, Udine: Mobili di vimini — Pellegrina Venanzio, Rigolato: Ferri per boscaioli — Cudini e Puresanta, Porenza: Stemma d'Italia in mosaico — Scuola Mosaicisti del Friuli, Spilimbergo: Mosaici — Lodolo Mario, Udine: attrezzi elettrici — Metall Carnica «Giuseppe Ruppel», Tolmezzo: Cerniere ottone ecc. — Pascoli Pietro, Udine: Saponi — Gattoi Gisela, S. Daniele del Friuli: Cuscini — Modesto Agelindo, Maiano: Rame sbalzato — Fratelli Solari, Pesariis: Orologi da torre — Moretti Egidio, Udine: Liutai — Valerio e Martini, Udine: Rame sbalzato — Latteria Sociale Cooperativa, Marsure di Aviano: Formaggi — G. B. Tomaz, Udine: Macchine per caffè espresso — Muschietti Umberto, Udine: Viole, violini e violoncelli — Toselli Irma, Udine: Pizzi e merletti lavorati a mano — Lazzari Ettore, Udine: violini — Vardai Francesco, Udine: Impani per orchestra — Officine Artistiche G. Calligaris, Udine: Ferri battuti — Bagnoli Augusto, Udine: Bicilette ed accessori.

CAMERA di COMMERCIO di GORIZIA
 Associazione Cooperativa Falegnami, Cormons: Stanza da pranzo e stanza matrimoniale — Ditta F. Falzari, Mariano del Friuli: Varie sedie comuni salottino completo — Consorzio Industriale Falegnami, Mariano del Friuli: Salottino, poltrone e sedie diverse — Ditta Cabassi e C. Cormons: Varie laterizi e scheletro coperto — S. A. Cementi Isonzo - Salona d'Isonzo: Artesia artificiale e marmi Salonit — Antonio Tomat, Mariano del Friuli: Tavolo da giardino e varie sedie — Consorzio Industriale Falegnami, Corona del Friuli: Tavolo pieghevole e vari sedie — Giovanni Scaletti e Figlio, Merna di Gorizia: Pelami concii — R. Clissura e A. Brousek, Sagrado d'Isonzo: Puleggie e modelli diversi, tavolo — Ermidio Fabris, Gorizia: Piatto cesellato e quadri incisi — Giovanni Cernic, Gorizia: Comati e fornitura completa — Federico Bruckbauer, Gradisca d'Isonzo: Manici da frusta e piedestallo — Magliificio Friulano, Gradisca d'Isonzo: Campioni maglie lana e seta — Francesco Baycar e figli, Locavizza di Aidussina: Caldaie in rame sbalzato — Società Apistica Slovena in Gorizia: Miele e cera — Giovanni Marinig, Cormons: Cassapanca e cofanetti intagliate — Eugenio Ferlati, Cormons: Cornici, mensole e portaspazzole intagliate — Giusto Famea, Cormons: Lampadario in ferro battuto — Tintoria già Adolfo Moser, Gorizia: Filati di cotone tinti — Giuseppe Salfati, Gorizia: Bottiglie vini e liquori — Luigi Rosolen, Gorizia: Busti in gesso diversi — Scuola Merletti del Goriziano in Gorizia: Vetrine con varietà di merletti — Cattedra Ambulante di Agricoltura del Friuli, Sezione di Gorizia: Fotografie diverse — Urbanis e C. Fornace Goriziana Laterizi, Udine: Materiale in

laterizi varia qualità — Consorzio Cestai di Fogliano: Salottino vimini completo — Scultore Peternel di Circhina: Quadro intarsiato in legno di S. E. Mussolini — A. Eulampio e Fratello, Gradisca d'Isonzo: Tele smerigliate e carte vetrate in genere — Consorzio Cestai di Fogliano: Mobili di vimini, di giunco e ceste di pasceraio — Consorzio Produttivo fra Calzolari di Merna, Gorizia: Calzature in genere — R. Scuola Artistica e Industriale di Mariano del Friuli: Mensole ad intarsio e armadietto — Giovanni Prinzig e figlio, Gorizia: Lampadario in ferro battuto e alare — Ditta Gregorin A., Gorizia: Scudo artistico e mensola zincata.

Fra Libri e Riviste

Nell'attuale confortante risveglio degli studi geografici in Italia, particolarmente si distingue la Rivista edita dall'Istituto Geografico Militare, intitolata «L'Universo» ormai favorevolmente affermata sia in Italia che all'Estero.

Il sommario del fascicolo di Agosto contiene: C. Calciati: Rima (nella Verde Valsesia) con 12 fotografie; — R. Riccardi: Il lago Baical (con due cartine nel testo); — G. Oldani: La lingua Italiana nell'estremo Oriente e la grafia Europea nella traduzione dei nomi cinesi; — A. Pavari: Intorno ad una carta descrittiva del diritto di autodeterminazione dei popoli (Nota).

Cartografia — Bibliografia — Notiziario: Bollettino dell'emigrazione - Annuario delle Colonie Italiane - Bollettino di informazioni economiche - Da Londra al Capo in aeroplano - La rinascita del Dodocaneso - Grandi linee di navigazione aerea progettate dall'Italia - La pacificazione dei Sultanati della Somalia settentrionale.

Abbonamento annuale Lire 50, Estero Lire 100 (signori Ufficiali in S. A. P. ed in congedo Lire 36); semestrale Lire 25, Estero Lire 50, (Signori Ufficiali in S. A. P. ed in congedo Lire 20).

N. B. — Per gli abbonamenti rivolgersi all'Ufficio Amministrazione della Rivista «L'Universo» via Cesare Battisti 3 — Firenze.

La battaglia del grano e l'industria dei molini

Per i mugnai intelligenti che intendono tenersi al corrente dei progressi della loro industria ed acquistare con le necessarie conoscenze fisico-chimiche sui prodotti e sui vari processi della macinazione, le notizie tecnologiche, indispensabili per ben conoscere il proprio macchinario e quello che più si adatta al loro molino, il prof. ing. Adolfo Carena, del R. Politecnico di Torino, ha pubblicato un importante volume, dal titolo «L'industria dei molini da grano» (S. Lattes e C., Editori, Torino - Prezzo L. 20,50) adorno di 150 nitide incisioni. Premesse alcune notizie sulla materia prima e sui prodotti riguardanti questo speciale ramo d'industria, quelle di ricognizione e quelle di classificazione degli sfarinati; un ultimo capitolo considera quelle varie macchine ed apparecchi complementari che servono di sussidio alla lavorazione propriamente detta.

La descrizione è accompagnata da numerosi schemi dimostrativi per la maggior parte rilevati direttamente dal vero; di ogni apparecchio sono pure riferiti i principali dati e caratteristiche di funzionamento.

Il trattato, frutto di alta competenza tecnica e di lunga pratica, non va confuso coi soliti manuali tascabili; esso può riuscire molto utile, oltre che ai mugnai, ai pastai ed a quanti si interessano di questo genere d'industria.

Le fabbriche di laterizi e la ricostruzione edilizia

Allo stesso autore del precedente lavoro sui molini è dovuto un altro notevole trattato «L'industria dei laterizi - Tecnologia ed impianti» di cui la Casa Editrice S. Lattes e C. ha pubblicato testè la seconda edizione riveduta e notevolmente ampliata, con 8 tavole e oltre 200 incisioni (Prezzo L. 50).

L'ing. Carena, giovandosi della eccezionale competenza da lui acquistata in questo ramo, ha voluto col suo studio completo e generale sull'industria dei laterizi, offrire agli industriali produttori, nell'attuale momento che apre all'edilizia un magnifico orizzonte, un vero e proprio ferro del mestiere, un'opera di studio e di consultazione dalla quale potessero trarre utili suggerimenti per l'impianto di nuovi stabilimenti, o per la trasformazione e l'adattamento dei vecchi alle moderne esigenze, che impongono di produrre a prezzi di costo sempre più bassi.

Il trattato, che è forse l'unico del genere in Italia, comprende i seguenti capitoli: Caratteri e proprietà generali delle terre argillose; Estrazione dell'argilla; Lavorazione preliminare dell'argilla e formazione dell'impasto; Formatura; Mezzi di trasporto; Essiccamento; Cottura; Prove di laterizi; Impianto ed esercizio delle fornaci da laterizi; Esempi di progetti di impianti.

Per guidare l'automobile

Non in tutti gli Stati d'Europa occorrono permessi speciali per guidare l'automobile. Nel Belgio non si richiede alcun permesso e nessuna formalità.

In Inghilterra ed in Olanda è necessario il permesso di guida, ma esso viene rilasciato seduta stante senza alcun esame, in base alla semplice richiesta dell'interessato.

La Francia e la Svezia richiedono l'esame di guida senz'altra documentazione.

L'Italia, la Svizzera, l'Austria, la Germania, la Spagna, la Danimarca e la Polonia esigono oltre l'esame di guida anche la visita medica.

Negli Stati Uniti d'America non c'è bisogno di alcun documento.

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 38 a 40, II. qualità da 32 a 34, fieno della bassa I. qualità da 28 a 30, erba spagna da 35 a 41, trifoglio da 32 a 34, paglia da 21 a 22.

Frutta e verdura — mele da 80 a 120, pere da 80 a 250, pesche da 150 a 250, limoni da 7 a 14 l'uno, fagioli non sgucciati da 100 a 200, fagiolini da 80 a 120, patate da 45 a 55, cipolla da 50 a 60, insalata da 50 a 60, pomodoro da 60 a 90, zucchette da 30 a 40, erbetterave da 40 a 50.

Bestiame — buoi a peso vivo 500 a peso morto 1020, vacche a peso vivo 450, a peso morto 920, vitellini a peso vivo a 500 a peso morto 910, vitellini a peso vivo 540 a peso morto 700, ovini a peso morto 600, suini a peso vivo da 450 a 530, a peso morto da 610 a 690.

Cereali — frumento da 190 a 195, granturco giallo da 130 a 135, granturco bianco a 130, cinquantino da 120 a 125, segala da 130 a 135, avena a 125, orzo da pilare da 125 a 130.

Tassa registro sui contratti di acqua, gas, elettricità

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto-legge 1 luglio 1926 che reca provvedimenti relativi agli atti di concessione concernenti l'acqua, il gas e l'energia elettrica.

Giuseppe Paolo Fabretto — Responsabile Udine — Tip. D. Del Bianco e Figlio

Magneti Magneti Magneti

Riparazioni magneti e dinami di qualsiasi marca e pezzi di ricambio Massima Garanzia

Via Viola N. 34 - UDINE - Via Viola N. 34

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI **CURE** offiche mediche operatorie UDINE - Via Cussignacco N. 15 Telefono 3-60

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc. Rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana "Sezione Macchine Agrarie," UDINE Palazzo dell' Agraria (Ponte Poscolle)



Articoli Casalinghi ed Oggetti per Regalo

Elettrotecnico G. BERTONI Agente della Soc. An. GRIZ di ELETTRICITA' (Budaest) ex Vice-Direttore di Esercizio della S.F.E. Udine Capo Tecnico dell'Azienda Elettrica Municipale di Roma **& D. FANTINI** ex Capo Tecnico delle S. F. E. di Udine

Impianti completi di Centrali Termo e Idroelettriche - Forza Motrice - di Trasmissione ad Alta e Bassa Tensione - Cabine di Trasformazione - Cabine di smistamento - Laboratorio taratura e riparazione contatori - stione di impianti di distribuzione - Progetti - Preventivi e visite a richiesta.

Soc. An. GANZ di Elettricità DEPOSITO BUDAPEST Motori - Trasformatori - Dinamo - Alternatori - Contatori ecc.

Soc. An. Istrumenti di misura C.G.S. Deposito MONZA Amperometri - Voltmetri - Wattometri - Registratori - Trasformatori di misura ecc.

Ing. Olivetti & Morera DEPOSITO TORINO Apparecchiatura per A. e B. Tensione Centrali - Cabine - Impianti industriali.

Deposito delle ditte Ing. V. Tedeschi Torino - M. Quarmari MILANO Fili rame smaltati - Conduttori isolati - Cavi e cordoncini - Isolante ecc.

Malattie Polmonari Dott. C. CERRETTI Raggi X - Gabinetti distinti per Raggi ultravioletti - Pneumotorace - Vaccini - Cure elettriche - Analisi cliniche Primo inalatorio friulano UDINE - Via del Sale N. 15 - UDINE

CARBONI Fossili inglesi per industrie Antracite - Coke da riscaldamento Reg. ANGELO PILOSIO - Udine Riva Castello 1 - Telefono 2-72

Geom. ACHILLE PICCOLI Studio Tecnico Amministrativo UDINE - Via Savorgnana, 14

Dott. FEDERICO CEPPELLI UDINE Via Aquileia 9 MALATTIE POLMONARI

Raggi X - Pneumotorace terapia - Sole artificiale di alta montagna - Dintermia - Cura delle malattie cutanee, delle malattie delle infiammazioni croniche, timori, psoriasi, sanguinose ecc., delle malattie dei capelli, barba ecc. Il giovedì e la domenica a Portogruaro (impianto Raggi X).

MARIO PEDRIONI PITTORE - DECORATORE UDINE Via Aquileia 7 Telefono 221

ANTICA DITTA PIETRO VALENTINUZZI-UDINE Commercio all'ingrosso salumi di mare. - Fabbrica di scope, spatole, brusche ecc. - Industria sporte da spesa di cartoccio di grande formato. - Deposito di sporte e ceste da spesa in genere. **Manici e Cordoli per Fruste** Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. - Conceria propria. **Negozi recapito: Via Poscolle N. 5**

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola **Dott. GUIDO PARENTI** SPECIALISTA Visite ogni giorno Udine Via Cussignacco, N. 15

Dott. GUIDO BINELLI Medico dentista Corso Vittorio Em. 59 - PORDENONE Annesso laboratorio di protesi in oro e caucci Prezzi onesti - Pronta consegna Aperto tutti i giorni, tranne i festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Gros

MOLINI A PALMENTI con Mole la Forte **TURSINA** RUOTA **SEGNALE** A NASTRO S VENEZIA **PIRILLE - TOUR**

CARTINE DA SIGARETTE **XCELSIO** A SALTU - TRIESTE